Trasporti Rivoluzione sulla linea 8 Diventerà totalmente elettrica

Grazie all'acquisto di mezzi di nuova generazione non ci sarà più bisogno della filovia L'assessore Benassi: «I tempi dipenderanno dagli investimenti della Regione e di Tep»

LUCA MOLINARI

La linea 8 verrà elettrificata senza utilizzare filobus, ma grazie all'acquisto di mezzi elettrici di nuova generazione (che non hanno bisogno di una filovia per muoversi). E' quanto emerso ieri mattina in occasione della tappa in piazza Garibaldi del bus elettrico che Tep sta testando proprio sulla linea 8.

«Stiamo effettuando la sperimentazione di un bus elettrico di ultima generazione al pari di altri importanti città e Paesi europei - ha spiegato Tiziana Benassi, assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale, affiancata da Daniele Villani, Energy manager di Tep -. L'obiettivo è quello di rendere una linea urbana totalmente elettrica e di allontanarsi gradualmente dai motori diesel, a benzina e metano per una mobilità sempre più verde e sostenibile. La linea che elettrificheremo dovrebbe essere la 8, perché si tratta di una linea urbana priva di prolungamenti che sembra prestarsi meglio di altre a questo cambiamento».

L'elettrificazione di una linea urbana è prevista nel piano di investimenti triennale del Comune. «I tempi dell'elettrificazione - ha precisato Tiziana Benassi - dipendono da quando la Regione erogherà un contributo di 1,8 milioni di euro per l'acquisto di mezzi elettrici, a cui dovrà essere affiancato un ulteriore investimento da parte di Tep. Si tratta infatti di finanziamenti europei che la Regione trasferirà a Tep come realtà virtuosa del trasporto pubblico locale».

LA SPERIMENTAZIONE L'assessore Tiziana Benassi e il manager di Tep, Daniele Villani.

La sperimentazione continuerà nelle prossime settimane per valutare il comfort del mezzo, la praticità di guida, l'affidabilità, la reale autonomia di funzionamento e l'adeguatezza rispetto alle linee di trasporto pubblico di Parma. I bus elettrici, infatti, si servono esclusivamente delle batterie di bordo e non hanno altri motori ausiliari (a diesel o con altre tipologie di alimentazione).

E' inoltre in atto la sperimentazione e il monitoraggio di tutti gli aspetti tecnici del caso, come la capacità della ricarica notturna nel deposito Tep per coprire l'intero chilometraggio di linea giornaliero. A supporto di questa tecnologia, Tep sta verificando anche la possibilità di dotare la linea di una stazione di ricarica multimodale al capolinea, in grado di alimentare la batteria dei bus durante i tempi di sosta, ma anche di auto e bici elettriche. Lo studio è realizzato nell'ambito del progetto europeo Low Carb, finanziato dal programma Interreg Central Europe. Tep partecipa al progetto insieme al Comune di Parma che è partner associato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tep La giunta: «Un grazie a Rizzi e agli ex membri del cda»

Roberto Prada, nuovo presidente Tep, rimarrà in carica per i prossimi tre anni e succede ad Antonio Rizzi: «Un sentito ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale - dichiara l'assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale, Tiziana Benassi - va al presidente uscente di Tep, Antonio Rizzi, e ai membri del cda, Mirko Rubini e Patrizia Zucchi che in questi ultimi tre anni hanno lavorato proficuamente in favore dell'azienda e del suo sviluppo e in favore della città tutta, gettando delle solide basi per un rilancio della società e del servizio pubblico. Desideriamo altresì dare il nostro benvenuto al nuovo cda e al presidente Prada, augurandoci di poter lavorare efficacemente insieme, con sinergia di intenti, per ottimizzare il servizio di trasporto pubblico sviluppando una mobilità sempre più sostenibile ed ecologica».

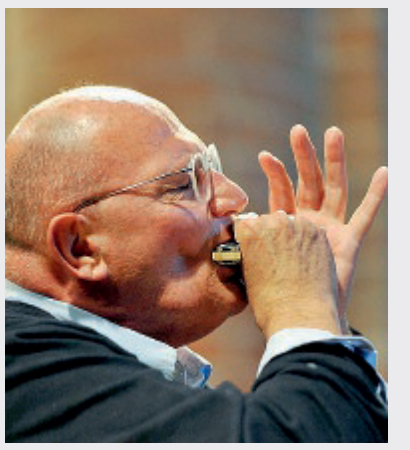
A fianco del presidente Roberto Prada, libero professionista milanese specializzato in organizzazione aziendale e in acquisizioni e fusioni societarie, compongono il nuovo consiglio Valeria Sghedoni, nel ruolo di vicepresidente, specializzata in analisi di bilanci e accounting, e Fulvio Villa, già membro dei cda di Teatro Regio e Fondazione Toscanini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCOLO AL CASTELLO

IN TANTI ALLA FESTA D'ESTATE A SAN PROSPERO

Grande successo per la prima edizione della «Festa d'estate» negli accoglienti locali del circolo Arci «Il Castello», nella frazione di San Prospero: circa duecento persone si sono ritrovate a tavola per degustare una cena tipica, molto apprezzata, a base di tortelli, salumi e torta fritta. E a seguire, tutti in pista a ballare con la musica dell'orchestra di Luca Bergamini e con quella di Roberta Cappelletti. D.F.



PIAZZALE INZANI

ARMONICA SOTTO LE STELLE CON TEDESCHI

Oggi a partire dalle 21.15, sarà protagonista, in piazzale Inzani, il noto armonicista parmigiano William Tedeschi con lo spettacolo denominato «L'armonica sotto le stelle». Un appuntamento che è inserito nella terza edizione della rassegna denominata «Oltretorrente-festival urbano. Sotta la lon-na dedlà da l'acua» organizzata dall'associazione «Viviamo l'Oltretorrente» con il contributo del Comune. D.F.

Solidarietà Una «Serata in vigna» per aiutare i malati di Alzheimer

L'evento organizzato dal Gia: «Non solo lavoro, ma anche attenzione al territorio»

CANTINA AMADEI La serata benefica per l'Aima.

Imprese artigiane a raccolta in collina per incontrarsi e dare un segno di vera solidarietà. Grande è stata la partecipazione alla seconda edizione di «Serata in vigna», l'evento di carattere conviviale e aggregativo organizzato dal Gruppo imprese artigiane (Gia) alla cantina Amadei «Il Vigneto» di Barbiano. L'intero ricavato della serata è stato devoluto ad Aima, Associazione italiana malattia di Alzheimer. «Per noi è un'occasione per stare insieme - ha affermato Fabrizio Montali, vice presidente Gruppo imprese artigiane - per confrontarci e condividere esperienze in un luogo bellissimo. Per il secondo anno dell'iniziativa abbiamo scelto "Il Vigneto", attività di un nostro associato, ma non solo. Il Gia ha anche un fine sociale: l'associazione non si occupa solo di lavoro ma tiene alta l'attenzione al di fuori delle imprese, al territorio su cui operano. Per questo, organizziamo raccolte fondi, come nella ricorrenza del 60° compleanno dell'associazione: quest'anno ospitiamo Aima. Che si occupa delle persone affette dall'Alzheimer e dei loro familiari».

Nel Parmense circa 10.000 persone sono affette dalla malattia e il 90% vive a casa propria, con un coniuge o i figli; la famiglia è così il più importante servizio di assistenza alle persone con demenza, ha spiegato Gigetto Furlotti, presidente Aima Parma: «L'Alzheimer rappresenta il 65% di tutte le demenze ed è una malattia che diventa non solo del malato, ma di tutta la famiglia che lo assiste. L'associazione è nata nel 1994 senza scopo di lucro e si occupa con i volontari di solidarietà sociale verso i malati e le loro famiglie. In concreto, negli anni siamo riusciti a formare, con borse lavoro, cinque psicologhe che prestano servizio al centro disturbi cognitivi dell'Ausl di via Verona. Il sogno nel cassetto è un centro unico, una sorta di palestra della mente, in cui possano essere messe insieme tutte le energie, una struttura specializzata nella riabilitazione cognitiva».

Il direttore generale dell'Ausl di Parma, Elena Saccenti, ha applaudito alla finalità benefica della serata: «Si tratta di un segno tangibile delle imprese di attenzione su fragilità che incidono enormemente sulla vita delle famiglie, per le quali è importante sentire che c'è vicinanza. Non solo di un gesto di generosità, ma anche un segnale di ricchezza etica della nostra società che credo sia di grande valore».

La serata è stata realizzata grazie al contributo di Emil Banca Credito Cooperativo che, come hanno spiegato i rappresentanti Lorenzo Sartori e Dario Zagni «è vicina ai soci nella mission di perseguire lo sviluppo in ambito non solo economico ma anche sociale, essendo una banca territoriale». Durante la serata ci sono state anche le «incursioni» di improvvisazione teatrale della compagnia «TraAttori». Hanno contribuito, offrendo i propri prodotti, le aziende associate Ravanetti Artemio srl, Borelli Cesare srl, Devodier Prosciutti srl e Consorzio Parmigiano Reggiano.

C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA